

Raccomandazioni Territoriali

Macrotemi:

1. Offerta (Comunità di Pratica) Locale e Finanziamento delle attività e delle organizzazioni
2. Qualità nello Youth Work
3. Oltre la comunità di pratica
4. Riconoscimento (livello individuale, sociale, politico, economico e formale)
5. Innovazione e Sfide Emergenti nello Youth work
6. Youth Work e Politiche Giovanili
7. Strategie di Sviluppo per lo Youth Work

Project title:	DiaLOG IN Youth Work - Dialogo territoriale	
Gruppo Regionale/locale:	Piemonte	
Raccomandazioni		Macrotema
Riconoscere la figura dell* youth worker nella sua funzione educativa, dando valore al ruolo di potere che l* youth worker ricopre nel panorama dell'azione su* ragazz*.		4

<p>Lo youth work basa gran parte della sua pratica sul principio di inclusività, cercando di applicarne i valori nel lavoro con l* giovani. Risulta necessario però dare il via ad una riflessione critica su quanto questo stesso principio sia applicato verso la professione stessa: occorre dunque garantire le condizioni perché la comunità di pratica dello youth work sia inclusiva al proprio interno, semplificare le pratiche, il linguaggio e gli strumenti laddove possibile per garantire l'accessibilità della professione.</p>	5
<p>Per poter assicurare gli standard di qualità del lavoro, occorre garantire l'accessibilità alle opportunità di formazione e aggiornamento per l* youth worker, promuovendo come parte integrante del processo di apprendimento permanente occasioni di <i>peer learning</i> e confronto tra youth worker, all'interno della comunità di pratica.</p>	1 e 2
<p>Siamo consapevoli che il lavoro <i>project-based</i> che caratterizza la maggior parte delle organizzazioni di youth work non è sostenibile e non permette ragionamenti strategici di azione e impatto sul lungo periodo. Pertanto occorre partire da una stabilizzazione dei finanziamenti alle politiche giovanili per garantire una maggiore continuità temporale dei progetti, che porti ad uno sviluppo qualitativo delle organizzazioni.</p>	1 e 7
<p>Nella ricerca di una relazione più efficace ed efficiente con la dimensione politica, è necessario garantire, sistematizzare e istituzionalizzare spazi e tavoli di confronto tra youth worker e tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo delle politiche giovanili: enti e istituzioni, fondazioni, organizzazioni, imprese e anche - e soprattutto - l* stess* giovani.</p>	6
<p>La tendenza che si riscontra nelle politiche giovanili è quella di considerare e narrare l* giovani unicamente in due accezioni: come "problema" da risolvere, oppure come soggetti da prendere in considerazione solo in relazione al lavoro. Lo youth work può garantire una chiave di lettura differente, apportando una prospettiva diversa nel percepire l* giovani come soggetti attivi e trasversali, adottando una lente d'analisi intersezionale.</p>	6

Il bisogno di creare una rete territoriale competente che sia in grado sia di rispondere in modo dinamico ai bisogno dei giovani, ma anche di creare dialogo con le istituzioni e tutti gli attori territoriali per la creazione di una comunità educante realmente attenta ai bisogni che emergono costantemente.

3